

Z.E.A.#02 | 25-31 agosto 2014

Gabriel Rossell Santillán

La subida al Quemado



Lecture, videoinstallazione 1520 e workshop con l'artista Gabriel Rossell Santillán

> inaugurazione videoinstallazione 1520: 25 agosto ore 18:00-20:00, aperta al pubblico fino al 31 agosto

> workshop: 26 agosto ore 10:00-18:00

> racconti: 28 agosto ore 14:00-18:00

> lecture: 28 agosto ore 18:00-20:00

con il patrocinio del Consolato del Messico a Milano

Nello Spazio Sforza viene proiettata sugli otto schermi la **videoinstallazione 1520**. Il titolo si riferisce ad un periodo storico che vede, a brevissima distanza temporale, la creazione del primo carattere tipografico nella storia della Spagna ad opera del calligrafo Juan de Iciar e la caduta di Tenochtitlan, capitale dell'impero azteco. I due avvenimenti sono messi in relazione dall'artista che li concepisce come "il punto di partenza del processo chiamato oggi colonizzazione e, sullo sfondo, l'inizio dell'età moderna". Per questo progetto Gabriel Rossell Santillán ha realizzato delle lettere nel carattere di Juan de Iciar con il *piloncillo*, un prodotto derivato dalla lavorazione dello zucchero di canna, trascrivendo una poesia in lingua Nahuatl che parla dei rituali dei Wixarika. Le lettere vengono gradualmente divorate dalle vespe, mostrando così un ciclo continuo di rinnovamento, di auge e di decadenza.

Nella **lecture** l'artista messicano presenta al pubblico il suo lavoro, affrontando uno dei temi centrali nella produzione più recente, la messa in discussione della figura dell'autore e del ricercatore verso una revisione critica della prassi di appropriazione di idee e concetti tratti da pensieri non occidentali, da sempre legittimata dal mondo accademico occidentale. Nel lavoro svolto nel decennio 2004-2014, spinto dalla necessità di elaborare un metodo di lavoro idoneo alla collaborazione con le comunità indigene in Messico, si è concentrato sulla questione della decolonizzazione e sulla critica verso il sistema di produzione occidentale.

Nel **workshop** Rossell Santillán propone un percorso in forma dialogica attraverso il ciclo di lavori denominato *Wixaritari*. Le singole tappe saranno tradotte in questioni chiave con cui si confronteranno i partecipanti che, partendo da un punto di vista individuale, dovranno elaborare le proprie riflessioni utilizzando il proprio corpo come supporto.

Gabriel Rossell Santillán

ha compiuto studi artistici presso l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM, Mexico DF), l'Università Complutense di Madrid (Spagna) e presso la Universität der Künste (UDK, Berlino) dove si è laureato in arti visive nel 2006, frequentando le classi di Rebecca Horn e Lothar Baumgarten. Nel 2008 ha concluso il Meisterschüler con Lothar Baumgarten. Per le sue installazioni Rossell Santillán utilizza fotografie, video, oggetti, disegni, attraverso i quali rivede e combina i linguaggi del contemporaneo, traendone nuove forme e modi di pensare, fuori o ai margini del pensiero occidentale. Questa conoscenza-altra si riflette nel lavoro cambiando contenuti, metodi e prassi artistica. Il lavoro di Gabriel Rossell Santillán è in parte il risultato di processi meticolosi di ricerca negli archivi storici sui popoli indigeni messicani o sulla storia coloniale. Ma la parte più importante sono i lunghi soggiorni in comunità indigene con cui Rossell Santillán ha stabilito un contatto, immergendosi nel loro pensiero, storia e contesto mistico attuale e instaurando, soprattutto con persone provenienti dalla comunità Wixarika, un rapporto di vicinanza e profonda amicizia. Nato a Città del Messico, Gabriel Rossell Santillán vive e lavora tra Berlino e le montagne Wixarika in Messico.